



COMUNE DI ITTIRI

Provincia di Sassari

Via San Francesco n. 1 - CAP 07044
tel. 079445200 - C.F./P.IVA 00367560901

Settore Tecnico-Manutentivo

Ittiri, li 03/06/2024

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

09100 CAGLIARI

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

M.A.S.E. - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica P.N.R.R./P.N.I.E.C.:

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.:

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it



OGGETTO : [ID: 10813] PROCEDURA DI V.I.A.-PNIEC AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO DI IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 9 TURBINE DELLA POTENZA DI 6,8MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA 61,2MW, DENOMINATO "LACCANU" DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI ITTIRI, BESSUDE, BANARI E THIESI (SS) CON LE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ELETTRICHE - PROPONENTE: QUEEQUEG RENEWABLES DUE S.R.L. - AUTORITÀ COMPETENTE: MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (M.A.S.E.). - OSSERVAZIONI

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto ed alla nota del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali dell'Ass.to Difesa dell'Ambiente della RAS - prot. 14269 in data 06/05/2024 - questo ufficio, a seguito dell'esame dello Studio di Valutazione d'Impatto Ambientale presentato dalla società Queequeg Renewables Due s.r.l. in merito alla realizzazione dell'impianto "Parco eolico LACCANU", di cui all'oggetto, per quanto di competenza, formula le seguenti osservazioni.

Premesso che

- Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori, ognuno da 6,8 MW, per complessivi 61,20 MW, di cui due sono localizzati nel territorio comunale di Ittiri, quattro in quello di Bessude, uno in quello di Thiesi, e due in quello di Banari, con opere di connessione ricadenti nel Comune di Ittiri in località *Sa Tanca de Pittigheddu*, nella stazione di utenza MT/AT, in prossimità dell'area occupata dall'esistente Stazione Elettrica RTN 380kV "Ittiri".
- Proponente dell'iniziativa è la società denominata "Queequeg Renewables Due s.r.l.".
- Le opere sono così distribuite sul territorio:

- l'impianto prevede l'installazione di due aerogeneratori nel territorio comunale di Ittiri, a sud-est del centro abitato; le turbine sono denominate: WTG-A , ..., WTG-I;
- gli aerogeneratori saranno collegati tra loro mediante cavidotto MT di trasporto dell'energia prodotta, che si svilupperà per circa 15 km, in prevalenza in sovrapposizione con strade rurali e strade principali (SS 131bis), fino a raggiungere la località *Sa Tanca de Pittigheddu* (Ittiri), individuata per la realizzazione della sottostazione di utenza MT/AT e la realizzazione delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).
- Gli interventi da realizzare per l'esecuzione del parco eolico sono i seguenti:
 - realizzazione di fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole antistanti, necessarie alla costruzione ed esercizio degli aerogeneratori;
 - realizzazione di strade (piste) necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico;
 - posa di cavidotti interrati MT, per il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori e tra questi e la stazione di utenza MT/AT in località *Sa Tanca de Pittigheddu*, in prossimità dell'area occupata dall'esistente Stazione Elettrica RTN 380kV "Ittiri", con contestuale incremento a 150kV della predetta SE RTN.

Vincoli

Relativamente alla vincolistica delle aree oggetto di intervento, si rileva che la pala, la piazzola e la viabilità di accesso alla pala WTG-B, nonché il cavidotto di collegamento della pala alla relativa stazione, ricadono in area percorsa dal fuoco nell'incendio censito in data 23/08/2021, in area tipo "pascolo", soggetta ai vincoli di cui alla Legge 353/2000 art. 10 comma 1; detta perimetrazione è riportata nel CATASTO COMUNALE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO, aggiornato con delibera della Giunta Comunale n. 135 del 17/07/2023; il cavidotto che collega la pala WTGA alla pala WTGB ricade in area percorsa dal fuoco nell'incendio censito in data 23/08/2021, in area tipo "pascolo", soggetta ai vincoli di cui alla Legge 353/2000 art. 10 comma 1; detta perimetrazione è riportata negli atti di cui al sopra richiamato catasto incendi comunale.

Il cavidotto di collegamento tra la pala WTG-A e la pala WTG-I ricade per alcuni tratti in area di pericolosità da frana, Hg4 e Hg3, soggetta alle prescrizioni di cui agli artt. 31 e 32 delle norme di attuazione del PAI.

Il cavidotto di collegamento tra la pala WTG-A e la pala WTG-I ricade in area di pericolosità idraulica "Horton-Strahler", misura di prima salvaguardia, soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 30-ter delle norme di attuazione del PAI.

Il cavidotto di collegamento tra la pala WTG-A e la pala WTG-I ricade, per alcuni tratti, in area soggetta a vincolo di natura paesaggistica ex art. 142 del D.Lgs 42/2004 (150 m acque pubbliche Rio Camedda).

Ripristini viabilità comunale

Dall'esame degli elaborati di progetto, in cui sono sintetizzati gli interventi previsti sulla strada comunale interessata dal transito di mezzi pesanti che verranno utilizzati per l'esecuzione dei lavori, non si evince la tipologia di lavorazioni da effettuare; si fa presente che la suddetta viabilità è una strada di penetrazione agraria con infrastruttura stradale non adeguatamente predisposta per il transito dei mezzi pesanti, pertanto, si ritiene necessaria la previsione di opportuni interventi di ripristino/sistemazione nel tratto compreso fra il sito di realizzazione ed il centro abitato, nel caso di accertati danneggiamenti del sottofondo e della pavimentazione stradale.

Misure compensative

Dall'esame degli elaborati progettuali non si rileva alcuna previsione di idonee misure di compensazione ambientali. Le stesse devono essere definite in sede di conferenza dei servizi, in base a quanto specificato nell'All. 2 "Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative" del

D.M. 10/09/2010 che recita *“le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale sono determinate in riferimento a concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale, con specifico riguardo alle opere in questione.”*.

In particolare, per quanto riguarda la *“concentrazione territoriale di impianti”*, si fa presente che di recente, a sud-ovest del territorio comunale, è stato approvato l'intervento "ALAS", proposto dalla soc. RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L., che prevede la realizzazione di n. 11 aerogeneratori di cui n. 9 nel territorio comunale di Ittiri e n. 2 nel territorio comunale di Villanova Monteleone. Attualmente sono in corso di definizione numerosi procedimenti di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di parchi eolici e impianti agro-fotovoltaici e fotovoltaici a terra nel territorio comunale di Ittiri e nei territori dei Comuni limitrofi.

Inoltre, si fa presente che il punto 4.3.8 *“Parametri di valutazione sulla bontà del progetto”* dell'All. e) alla delib. G.R. n. 59/90 del 27/11/2020, prevede che, in fase di valutazione degli impatti dell'impianto, il proponente deve tener conto, fra gli altri, anche dei seguenti elementi: *“g) una proposta progettuale che preveda delle soluzioni tecniche ed economiche di attenzione alle comunità locali assicurando compensazioni per l'uso del territorio e livelli occupazionali utilizzando professionalità locali già presenti o da formare con oneri a carico del proponente;”*.

Pertanto, si ritiene che le misure di compensazione dovranno essere stabilite in sede di conferenza di servizi, prima del rilascio della Autorizzazione Unica, procedendo, altresì, ad una analisi approfondita degli impatti cumulativi derivanti dalla concentrazione territoriale di impianti simili.

Si evidenzia, infine, che nella relazione non tecnica è stata riportata una tabella in cui sono rappresentate schematicamente varie criticità/interferenze che riguardano l'impianto in progetto (dovute alla presenza di cavalcavia, tunnel, etc), che non riguardano la zona interessata dall'intervento.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Antonio Giovanni Mannu